

---

[Mostra rif. normativi](#)

**Legislatura 16° - 9ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 175 del 29/09/2010**  
**ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio (n. COM (2010) 375 definitivo)**

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà. Approvazione di una risoluzione: Doc. XVIII, n. 54)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 28 settembre scorso.

Il presidente relatore **SCARPA BONAZZA BUORA** illustra un nuovo schema di risoluzione (pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna), evidenziando che lo stesso è stato predisposto a seguito di un confronto avvenuto in sede informale, nell'ambito del gruppo di lavoro costituito nella seduta di ieri.

Si passa alle dichiarazioni di voto sullo schema di risoluzione testé illustrato dal Presidente relatore.

Il senatore **ZANOLETTI (PdL)**, dopo aver espresso apprezzamento per lo schema di risoluzione, equilibrato e completo, che opportunamente manifesta una chiara contrarietà rispetto all'ipotesi di introduzione in Italia di coltivazioni transgeniche, preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto favorevole in ordine allo stesso.

Il senatore **ANDRIA (PD)** evidenzia che il confronto avvenuto nell'ambito del gruppo di lavoro informale ha consentito di addivenire ad uno schema di risoluzione condivisibile, rispetto al quale preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto favorevole.

Il senatore **VALLARDI (LNP)** esprime la propria viva soddisfazione per lo schema di risoluzione, sottolineando che lo stesso risulta opportunamente incentrato su una posizione di netta contrarietà rispetto all'introduzione di coltivazioni transgeniche, in linea con l'orientamento prevalente dell'opinione pubblica su tale tematica e con la caratterizzazione dell'agricoltura del Paese, incentrata sulle produzioni tipiche e incompatibile pertanto con l'utilizzo di biotecnologie.

Preannuncia infine, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto favorevole sullo schema di risoluzione.

Il presidente **SCARPA BONAZZA BUORA**, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di risoluzione, nella versione per ultimo prospettata.

La Commissione approva all'unanimità.

---

**Mostra rif. normativi**

**Legislatura 16° - 9ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 175 del 29/09/2010**  
**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**  
**SULL'ATTO COMUNITARIO N. COM (2010) 375 definitivo**  
**SOTTOPOSTO AL PARERE MOTIVATO SULLA SUSSIDIARIETA'**  
**(Doc. XVIII, n. 54)**

La 9ª Commissione permanente del Senato, esaminata, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio,

premesse che:

l'Unione europea ha già adottato un quadro giuridico completo quanto all'autorizzazione dei prodotti costituiti o comunque ricavati da OGM. Tale quadro giuridico configura un sistema di autorizzazioni che è ispirato al duplice obiettivo di evitare gli effetti nocivi degli organismi in questione nei confronti della salute e dell'ambiente, e dall'altro lato di creare e assicurare un mercato interno per tali prodotti;

il sistema legislativo descritto, in sé completo, è stato sottoposto nel corso del tempo a verifiche e valutazioni alla luce delle esigenze e delle istanze da parte degli Stati membri, sfociate nella richiesta di un certo numero di essi nei confronti della Commissione per nuove proposte atte a riconoscere un margine di libertà dei singoli Stati in relazione alla coltivazione degli OGM;

a conferma di tale nuovo quadro, gli orientamenti della Commissione, esplicitati nel 2009 dal presidente Barroso, hanno configurato un sistema volto a combinare sia l'apparato normativo comunitario di autorizzazioni basato sulla scienza sia la libertà dei Paesi membri di decidere sull'ammissibilità di coltivazioni OGM;

in questo senso la proposta in esame tende ad attuare il nuovo sistema, fornendo agli Stati membri la possibilità di limitare o vietare coltivazioni OGM, autorizzate in ambito comunitario, nel contesto del quadro normativo e scientifico già fissato, ravvisabile anche nelle condizioni alle quali limiti o divieti devono essere comunque sottoposti;

sotto l'aspetto più strettamente contenutistico, la proposta tende ad inserire nella citata direttiva 2001/18/CE una nuova disposizione volta a consentire agli Stati membri di limitare o vietare coltivazioni di OGM autorizzati, purché per motivi diversi da quelli legati alla valutazione degli effetti negativi per la salute o per l'ambiente;

manifestata la piena convinzione che l'Italia voglia avvalersi della facoltà, prevista dall'atto comunitario in questione, di escludere la coltivazione, sul territorio nazionale, di OGM autorizzati dall'Unione europea, alla luce dei potenziali effetti socio-economici negativi delle colture transgeniche sui vari sistemi agricoli locali, caratterizzati dalla tipicità e qualità dei prodotti e dal collegamento degli stessi col territorio;

prospettata l'esigenza che la facoltà, riconosciuta ai singoli Stati, di limitare la coltivazione di OGM venga estesa anche alle situazioni suffragate da motivazioni di carattere sanitario o ambientale;

si esprime, ai sensi del Protocollo n. 2 "Sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità", in senso non ostativo.